

Piccola guida alle strenne da mettere sotto l'albero e ai libri da regalare per le feste

# Per un Natale a tutto volume

Vastissimo il panorama: dal nuovo racconto di Sciascia alle poesie inedite di Garcia Lorca, dalle lettere di Cesare Zavattini alla narrativa di Indro Montanelli



Illustrazione di Massimo Crivello

Nei suoi «Taccuini» lo scrittore americano Francis Scott Fitzgerald aveva commentato così: «Fare della buona letteratura è come nuotare nell'acqua tenendo il fiato». Quindi, chi si accosta alle pagine di un libro finisce per sentirsi nel profondo di un fiume o di un mare. Il lettore viene così stimolato a sondare nel profondo dei sentimenti attraverso quel fitto tessuto di parole che vede sui fogli. Questa instancabile tensione finisce per far comprendere la vita molto più da vicino di quella che si vive personalmente e si guarda negli altri. Il romanzo, il racconto, la poesia, il saggio filosofico finiscono per dare una qualità dell'esistenza. Naturalmente ci sono differenze da un autore all'altro, da chi possiede un vero talento a chi ha solo discreta capacità, però il salto finisce per costruirsi nella coscienza di chi comprende.

Ora mostriamo qualche indicazione per chi a Natale vuole accostarsi a quei volumi di differente

tema. I nostri suggerimenti vogliono dare soprattutto una continuità valida di lettura e non fermarsi ai banali doni che si usano fare per le feste.

## NARRATIVA

È un apologo, un'allegoria, una farsa francese sul potere: così accenna e segue anche con riflessioni filosofiche e morali Leonardo Sciascia sul suo libro appena apparso, *Il cavaliere e la morte* (Einaudi, pagine 96, lire 12.000). Si parla già di un classico tra romanzi e racconti che lo scrittore siciliano ha composto. Massimo D'Amico ha invece curato per Meridiani Mondadori un *Album Hemingway* (pagine 288, lire 36.000) ed i confronti tra il narratore americano danno validi strumenti espressivi. Barbara Wood ha scritto *Verde come il sole* (Mondadori, pagine 648, lire 25.000) e

fa comprendere le lotte tra inglesi e africani nel Kenia. Maria Corti, filologa e prosatrice di limpida qualità, ha introdotto il primo volume delle *Opere di Ennio Flaiano* (Bompiani, pagine 480, lire 44.000). Sono gli scritti postumi, che esprimono a fondo le realtà dell'autore.

Cesare Zavattini parla con schiettezza ricordando in *Una, cento, mille lettere* (Bompiani, pagine 487, lire 30.000) un mondo di cultura con personalità di ogni genere. I suoi sodalizi sono fitti di rapporti che lasciano spesso sintetici ritratti. Andrzej Szozypiorski (si pronuncia Scipiorschi) con *La bella signora Sidenman* (Adelphi, pagine 251, lire 20.000) rivede Varsavia occupata dai tedeschi, dove sentimenti e odio compaiono senza tracce di polvere. Nelle scene orrende e crudeli, ecco il punto europeo più atroce.

Storie partigiane e drammi di guerra sono invece riuniti dentro *L'8 state del '42* (Rusconi, pagine 326, lire 25.000) da Renzo Zorzi. Già editore e vero progettatore, il veronese Zorzi mette in campo una viva *summa* di quel passato. *Montanelli narratore* (Rizzoli, pagine 306, lire 25.000) è una brillante raccolta di una trentina di racconti che il giornalista famoso aveva composto una cinquantina di anni fa. L'altra faccia di Montanelli dovea giustamente spuntare per costruire intere le prove delle sue solide scritture. Un racconto eccellente di Pietro Citati è stato illustrato da Landa Crommellyack. *Il viaggio degli uccelli* (Rizzoli, pagine 32, lire 50.000) dove il legame tra il saggista e l'autrice di disegni si fonde in parole, linee e colori. Gli *Effetti personali* di Francesca Duranti (Rizzoli, pagine 167, lire 23.000) sono un percorso della vita visitato nel profondo e non solo inventato. *Dicino Giocanni...* sono lettere che il

pittore Filippo de Pisis ha mandato allo scrittore Giovanni Comisso dal 1919 al 1951 (Marsilio, pagine 255, lire 18.000). Sono figure delineate in parole, secondo un impressionismo di sottile piacere fisico. Il *Diario* di Guido Morselli (Adelphi, pagine 386, lire 30.000) con prefazione di Giuseppe Pontiggia, illumina con acutezza e chiare realtà la vita di ieri, dal '40 al '73, e farà comprendere a tanti strade e sentieri di quel periodo. Il romanzo *Vecchio cielo, nuova terra* di Ginevra Bompiani (Garzanti, pagine 109, li-

re 24.000) fa riflettere in un mondo attuale riportandosi nell'antico. Infine, l'apporto critico di Leonardo Sciascia si affianca *Ala piacente* di Gabriele D'Annunzio (Bompiani, pagine 208, lire 28.000), composizione lirica per l'attrice Elena Sangro. Sono sfaccettature di passione che salgono verso ideali universali. Egualmente attirano gli interessi di Italo Calvino *Sulla flaba* (Einaudi, pagine 158, lire 14.000). Sono pagine di brevi saggi, ma svelano soprattutto le predilezioni della narrativa e fin-

scono in un racconto scottante di metafore letterarie. Nell'indicazione di questi ultimi nomi validi, Carlo Emilio Gadda deve essere aggiunto. *Romanzi e racconti* con presentazioni di Gianfranco Contini e Dante Isella danno ai «Libri della Spiga» di Garzanti il primo passo allo scrittore milanese (pagine 886, lire 75.000). Giuseppe Ungaretti chiude con le *Lettere a Giovanni Papini* (Mondadori, pagine 324, lire 40.000) e rivela tutto se stesso al di là della poesia.

## SAGGI

Roland Barthes, saggista e critico francese, ha lasciato temi e parole di convegni oggi riuniti ne *Il brusio della lingua* (Einaudi, pagine 382, lire 20.000). Conocerli significa vedere come l'autore sentiva il ritmo di ogni linguaggio umano. Enzo Biagi ha dato immagini temperamenti e valori di Agnelli, Gardini, Lauro, Rizzoli in una raccolta, *Dinastie* (Mondadori, pagine 259, lire 23.000). Sono personaggi da conoscere quasi a fondo leggendo il solido materiale

delle pagine. Giorgio Bocca con *Gli italiani sono razzisti?* (Garzanti, pagine 135, lire 20.000) parla dell'intolleranza di immigrati di colore e dei nostri «terrori». La storia da scrivere domani avrà così un documento netto per punteggiare noi e gli altri. Julia Kristeva con *Sole nero* (Feltrinelli, pagine 215, lire 30.000) spiega insieme psicanalisi e letteratura, mentre il testo di Wolfgang Wickler su *I dialetti degli animali* (Bollati Boringhieri, pagine 134, lire 20.000) mette a fuoco una serie di linguaggi.

William B. Yeats con *Anima Mundi* (Guanda, pagine 268, lire 28.000) apre un suo globo terrestre poetico e mitologico e lo spirito tocca punti quasi ignoti, mentre il milanese Dello Tessa (Einaudi, pagine 230, lire 26.000) con *Ore di Città* ricorda la metropoli dove era nato per fotografare nell'intimo temperamenti e caratteri. A sua volta Giacomo De Benedetti con *Il personaggio* (Garzanti, pagine 168, lire 18.000) analizza il romanzo del '900 nell'arte moderna osservando le maggiori opere. *L'Antologia filosofica* di Emanuele Severino (Rizzoli, pagine 505, lire 30.000) sintetizza i tre precedenti volumi e dà una chiara summa dall'antico all'attuale. Peter Gray con *Freud* (Bompiani, pagine 751, lire 40.000) penetra davvero in quel mondo psicoanalitico e chiarisce una vita per i nostri tempi. Il ritratto freudiano è limpido, trasparente e si fa comprendere anche dai non addetti a quei lavori. Per la religione e la scienza, ecco un testo fondamentale: *La scelta di Dio* del cardinale di Parigi Jean-Marie Lustiger (Longanesi, pagine 482, lire 22.000). Le interviste al dignitario della Chiesa dicono tutto. Giovanni Macchia con *Baudelaire critico* (Rizzoli, pagine 384, lire 28.000) propone analisi perfette di quel poeta francese. E Franz Kafka, infine, con le *Relazioni* (Einaudi, pagine 133, lire 14.000) rivela per la prima volta le sue relazioni di lavoro, un ufficio di legame col mondo.

## POESIA

Le *Poesie inedite* di Federico Garcia Lorca (Garzanti, pagine 279, lire 34.000) sono un'occasione straordinaria per entrare in tutti i versi dell'autore spagnolo, mentre *La camera da letto - Libro secondo* di Attilio Bertolucci (Garzanti, pagine 140, lire 30.000) dimostra ora come le due parti si fonda-

no in opposte realtà. *Tutte le poesie* di Mario Luzi (Garzanti, pagine 758, lire 26.000) nelle varie raccolte muovono e fondono tutto il limbo lirico dell'autore. I versi di un'intera vita sono quelli raccolti da Nico Naldini: *La curva di San Floreano* (Einaudi, pagine 86, lire 10.000), e testimoniano una notevole vocazione espressiva.

## ARTE

*Conversazioni con Federico Zeri* da parte dello storico artistico Marco Bona Castellotti (Guanda, pagine 109, lire 15.000) danno persuasive conferme dell'alto valore di Zeri, che fa analisi esatte delle vere opere d'arte. A sua volta, Alessandra Melucco Vaccaro ha scritto *Archeologia e restauro* (Il Saggiatore, pagine 400, lire 50.000) mettendo a fuoco i materiali in un chiaro apparato illustrativo e l'ottimo critico Carlo Bertelli con *Il mosaico* (Mondadori, pagine 360, lire 80.000) passa dall'Europa all'Asia ed all'America per offrire uno specchio di quelle decorazioni. Paul Wescher racconta *I furti d'arte* (Einaudi, pagine 200 con ill., lire 35.000) quando Napoleone fece nascere il Louvre.

Lynne Lawner con *Le cortigiane* (Rizzoli, pagine 215, lire 45.000) offre attraenti documenti pittorici, sculture e disegni di ritratti del Rinascimento, in Italia ed altri Paesi europei. Quella fioritura femminile è stata un fenomeno di cultura di grande fascino. E adesso chiudiamo con due testi assai rigorosi. Il primo è quello di Ray Smith, *Il nuovo manuale dell'artista* (Rizzoli, pagine 352, lire 35.000) in cui l'apprezzato scrittore dà strumenti e tecniche per dipingere e disegnare. Il secondo è di Bram Dijkstra sugli *Idoli di perversità* (Garzanti, pagine 653, lire 76.000) che racconta la donna in immagini figurative tra l'Ottocento ed il Novecento.

Giuseppe Servello